

L'intervento: "Attenzione alle teorie che distruggono l'uomo e le sue verità".

"Contro lo sbaglio umano che confonde".

DON GABRIELE MANGIAROTTI

Papa Francesco: "La libertà di educazione è un diritto dei genitori".

"In questi tempi la Chiesa fa tanto parlare di sé. Nel bene e nel male, rimane una delle poche agenzie che ha a cuore la sorte degli uomini, il bene comune e la verità.

Spesso i media riportano quanto viene affermato da questa strana cattedra, anche se bisogna riconoscere che spesso è una attenzione a senso alternato, in quanto il cosiddetto 'vaticanista collettivo' spesso censura quello che non è di suo gradimento, secondo la logica del politically correct.

Ora voglio riportare quanto il Cardinale Bagnasco ha detto alla CEI, a proposito della educazione, da un lato riaffermando con forza la responsabilità educativa dei genitori (e ritengo che questo suo richiamo sia, in un'epoca come la nostra, di fondamentale importanza) e dall'altro mettendo in guardia da teorie che distruggono l'uomo e la sua verità, anche se l'affermazione di Papa Francesco sullo 'sbaglio della mente umana' è stata quasi pressoché ignorata dai vari mass-media.

Ha detto Papa Francesco: "La libertà di educazione dei genitori per i loro figli non è una cortesia concessa a qualcuno, ma è un diritto

dei genitori.

A proposito di cultura, non possiamo non dar voce anche alla preoccupazione di moltissimi genitori, e non solo, per la

dilagante colonizzazione da parte della cosiddetta teoria del 'gender, sbaglio della mente umana',

come ha detto il Papa a Napoli sabato scorso.

Il **gender** si nasconde dietro a valori veri come parità, equità, autonomia, lotta al bullismo e alla violenza, promozione, non discriminazione... ma, in realtà, pone la scure alla radice stessa dell'umano per edificare un 'transumano' in cui l'uomo appare come un nomade privo di meta e a corto di identità.

La categoria 'Queer Theory', nata negli Stati Uniti, combatte contro il normale, il legittimo, e ingloba tutte le soggettività fluide: non si riferisce a nulla in particolare, si presenta paradossalmente come 'una identità senza essenza'.

Sembra di parlare di cose astratte e lontane, mentre invece sono vicinissime e concrete: costruire delle persone fluide che pretendano che ogni loro desiderio si trasformi in bisogno, e quindi diventi diritto.

Individui fluidi per una società

fluida e debole.

Una manipolazione da laboratorio, dove inventori e manipolatori fanno parte di quella governance mondiale che va oltre i governi eletti, e che spesso rimanda ad Organizzazioni non governative che, come tali, non esprimono nessuna volontà popolare.

Vogliamo questo per i nostri bambini, ragazzi, giovani? Genitori che ascoltate, volete questo per i vostri figli? Che a scuola, fin dall'infanzia, ascoltino e imparino queste cose, così come avviene in altri Paesi d'Europa?

Reagire è doveroso e possibile, basta essere vigili, senza lasciarsi intimidire da nessuno, perché il diritto di educare i figli nessuna autorità scolastica, legge o istituzione politica può pretendere di usurparlo.

È necessario un risveglio della coscienza individuale e collettiva, della ragione dal sonno indotto a cui è stata via via costretta.

Sappiate, genitori, che noi Pastori vi siamo e vi saremo sempre vicini.

Anche qui a San Marino dobbiamo e possiamo fare i conti con una scelta di cultura, quella che promuove l'uomo e la sua dignità o quella che lo deprime: il Cardinale. Bagnasco parla di 'transumano' creando anche aggregazioni che possano mobilitare e dare forza a tale impegno per l'umanità.

Per evitare l'accusa che ci faranno i nostri figli: dove eravate quando si progettava questo sconquasso umano?"

Le parole chiave:

- Cardinale Bagnasco
- Richiamo
- Educazione
- Genitori



I VESCOVI: "GENDER A SCUOLA? NO, GRAZIE"

Domenica 29 a Catanzaro una conferenza dal titolo "L'aggressione della teoria gender alla famiglia".

La discussione sarà incentrata su quello che oggi, in Italia, è il reale pericolo di imposizione negli asili e nelle scuole elementari della cosiddetta educazione gender: un progetto didattico indirizzato nel concedere al bambino la possibilità di scegliere il sesso indipendentemente da quello biologico di appartenenza vera e propria. Organizzano Le associazioni Magna Graecia Front, Alpcat e Provita onlus.

Gender.

Introdotta nel contesto delle scienze umane e sociali per designare i molti e complessi modi in cui le differenze tra i sessi acquistano significato e diventano fattori strutturali nell'organizzazione della vita sociale.